

Info CA Prealpi Orobiche

Da: Ylenia Merati <ylenia.merati@provincia.bergamo.it> per conto di Segreteria Polizia <segreteria.polizia@provincia.bergamo.it>
Inviato: giovedì 15 gennaio 2026 15:40
A: CA Valle Seriana; C.A.C. Prealpi Bergamasche; comprensorio alpino Valle Brembana; CA Valle Borlezza; CA Valle di Scalve
Cc: enzo galbiati; simonetta rovetta
Oggetto: Applicativo "Cinghiale Lombardia" - chiarimenti per i Comprensori Alpini di Caccia e loro associati

Spett.li Comprensori Alpini,
d'intesa con il Dirigente di Regione Lombardia dott. Enzo Galbiati - Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Bergamo - si trasmette la presente comunicazione per chiarire le finalità e agevolare il corretto utilizzo dell'App "Cinghiale Lombardia" da parte dei vostri associati.

Premesso che:

- L'App "Cinghiale Lombardia" nasce ed è stata concepita nel rispetto e in attuazione agli obblighi di legge emessi dal Commissario Straordinario per la PSA e dalle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale.
- La sua funzione primaria è certamente quella di fornire uno strumento efficace per il monitoraggio e quindi il contrasto della P.S.A.: è, di fatto, un'iniziativa adottata in un contesto che interessa anche la tutela della salute pubblica e non certo finalizzata a strategie di gestione venatoria, posto che l'attività venatoria e di controllo del Cinghiale è già adeguatamente e rigorosamente normata dalle Leggi Regionali e dai Decreti attuativi.
- Il corretto utilizzo dell'App "Cinghiale Lombardia" deve essere considerato un servizio che il cittadino (cacciatore) offre - con senso civico - alla collettività in un momento storico di straordinaria emergenza sanitaria.
- Prova ne è che lo stesso applicativo sarà impiegato con le identiche modalità da Polizia Provinciale, Carabinieri Forestali, Guardie Venatorie Volontarie, Operatori Faunistici, Proprietari e conduttori dei fondi, ovvero da qualunque soggetto autorizzato, nessuno escluso, al prelievo del Cinghiale sul territorio regionale.
- L' App "Cinghiale Lombardia" non è certo stata pensata come una misura di controllo, diretta o indiretta, dell'attività venatoria e/o dei singoli cacciatori.

Per le ragioni sopra esposte l'utilizzo dell' App "Cinghiale Lombardia" è un nuovo adempimento si aggiunge ma **non sostituisce nessuno degli obblighi di legge che già interessano il cacciatore di Cinghiale**, in forma selettiva o collettiva quali, ad esempio, la comunicazione preventiva delle uscite di caccia, l'annotazione dei capi abbattuti sul tesserino venatorio e sugli eventuali inserti aggiuntivi, il rilevamento dei dati biometrici, l'esame trichinoscopico per il tramite di ATS e Istituto Zooprofilattico ecc.

Sebbene Regione Lombardia abbia normato anche l'aspetto sanzionatorio (è un atto dovuto che se vi è un obbligo di legge vi sia anche una sanzione per chi lo disattende) possiamo garantire a tutti i Comprensori Alpini che la Polizia Provinciale di Bergamo assumerà un atteggiamento assolutamente collaborativo e propositivo, consapevole delle difficoltà che qualcuno potrà incontrare in questa prima fase e delle criticità - fisiologiche - che la stessa App potrà evidenziare rispetto al suo utilizzo: non di meno saranno valutate con rigore azioni di resistenza attiva e rifiuto consapevole e premeditato all'impiego di questo applicativo.

Confidando nel senso di responsabilità che i vostri Comprensori Alpini di Caccia hanno più volte dimostrato, chiediamo la più ampia diffusione della presente comunicazione a tutti i vostri associati interessati all'argomento in oggetto e restiamo a completa disposizione per ogni eventuale chiarimento.
Cordialità

IL COMANDANTE
dott. Matteo COPIA